



Bibliografia

Cambiamento climatico

- 📖 Tozzi, Mario; Baglioni, Lorenzo 551.68 TOZ
Un'ora e mezzo per salvare il mondo. I veri motivi per cui dobbiamo tornare subito a occuparci del riscaldamento globale. Roma , Rai Libri, 2020, 163 p., 22 cm



«Abbiamo scritto questo libro perché non possiamo sopportare di vedere compromessi il nostro benessere, le nostre relazioni sociali e addirittura le nostre esistenze per l'egoismo, l'ignoranza e la malafede di una parte dei sapiens della Terra, sempre occupati nel trarre profitto anche dalla natura e distruggere la bellezza del mondo. Abbiamo pensato di scriverlo proprio in questo momento così difficile, come quello di una pandemia che ha stravolto le nostre abitudini e convinzioni, e che, però, ha una radice ambientale molto più profonda di quello che appare. Non sia mai che, provati dal SARS-CoV-2, si perda di vista che il problema globale più pressante dell'umanità all'inizio del Terzo Millennio è proprio il cambiamento climatico. Abbiamo, infine, scritto questo libro perché è ora di darsi una mossa, perché di tempo per l'azione non ne è rimasto tanto, a ben guardare».
 (Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni)

- 📖 Foer, Jonathan Safran 363.73 FOE
Possiamo salvare il mondo, prima di cena. Perché il clima siamo noi, traduzione di Irene Abigail Piccinini. Milano, Guanda, 2019, 311 p., 22 cm



"Nessuno se non noi distruggerà la terra e nessuno se non noi la salverà... Noi siamo il diluvio, noi siamo l'arca." Il tema dell'emergenza climatica affrontato in un libro che ha l'urgenza di un pamphlet e il fascino di un romanzo. Qualcuno si ostina a liquidare i cambiamenti climatici come fake news, ma la gran parte di noi è ben consapevole che se non modifichiamo radicalmente le nostre abitudini l'umanità andrà incontro al rischio dell'estinzione di massa. Lo sappiamo, eppure non riusciamo a

crederci. E di conseguenza non riusciamo ad agire. Il problema è che l'emergenza ambientale non è una storia facile da raccontare e, soprattutto, non è una buona storia: non spaventa, non affascina, non coinvolge abbastanza da indurci a cambiare la nostra vita. Per questo rimaniamo indifferenti, o paralizzati: la stessa reazione che suscitò Jan Karsky, il «testimone inascoltato», quando cercò di svelare l'orrore dell'Olocausto e non fu creduto. In tempo di guerra, veniva chiesto ai cittadini di contribuire allo sforzo bellico: ma qual è il confine tra rinuncia e sacrificio, quando in gioco c'è la nostra sopravvivenza, o la sopravvivenza dei nostri figli? E quali sono le rinunce necessarie, adesso, per salvare un mondo ormai trasformato in una immensa fattoria a cielo aperto? Nel suo nuovo libro, Jonathan Safran Foer mette in campo tutte le sue risorse di scrittore per raccontare, con straordinario impatto emotivo, la crisi climatica che è anche «crisi della nostra capacità di credere», mescolando in modo originalissimo storie di famiglia, ricordi personali, episodi biblici, dati scientifici rigorosi e suggestioni futuristiche. Un libro che parte dalla volontà di «convincere degli sconosciuti a fare qualcosa» e termina con un messaggio rivolto ai figli, ai quali ciascun genitore - non solo a parole, ma con le proprie scelte - spera di riuscire a insegnare «la differenza tra correre verso la morte, correre per sfuggire alla morte e correre verso la vita».



Mercalli, Luca

551.6 MER

Il clima che cambia. Perché il riscaldamento globale è un problema vero, e come fare per fermarlo, con Daniele Cat Berro, Valentina Acordon e Claudio Castellano. Milano, BUR Rizzoli, 2019, 353 p., 23 cm



Mai come oggi l'atmosfera terrestre, gli oceani e i continenti sono stati tanto sorvegliati dal punto di vista meteorologico e ambientale, e ogni anno la comunità scientifica internazionale produce migliaia di ricerche che confermano la portata epocale dei danni inflitti dalle attività umane al sistema-Terra. Non conosciamo tutto di come funziona il clima terrestre, ma ormai da anni ne sappiamo abbastanza per comprendere la gravità della situazione, il rischio di collasso degli ecosistemi da cui dipendiamo e l'urgenza di intervenire con azioni efficaci. A cosa servirebbero, infatti, secoli di avanzamento della conoscenza, se poi restassimo impreparati di fronte alla più grande sfida della storia umana, pur avendola prevista con decenni di anticipo? Luca Mercalli, ricercatore e divulgatore scientifico che da anni racconta agli italiani la meteorologia e l'attualità climatica e ambientale, ci aiuta a orientarci con questo libro, pubblicato per la prima volta nel 2009, e ora completamente revisionato alla luce dei molteplici aggiornamenti dal mondo della ricerca e dei negoziati internazionali. Dalla storia di chi ha scoperto il riscaldamento globale, alla fusione dei ghiacciai alpini, fino a ciò che possiamo fare nella vita quotidiana per alleggerire il nostro contributo climalterante, una base di informazione per costruire la consapevolezza necessaria a quel "salto evolutivo" che (se riusciremo a fare) permetterà alle prossime generazioni di vivere ancora dignitosamente su questo pianeta.



Behringer, Wolfgang

304.25 BEH

Storia culturale del clima. Dall'era glaciale al riscaldamento globale, traduzione di Corrado Bertani. Torino, Bollati Boringhieri, 2013, 349 p., 22 cm



Chi sa quanto sia variabile il clima e quanto sia elastica la reazione culturale dell'uomo ai suoi mutamenti, sarà in grado di comprendere meglio il dibattito che si sta svolgendo in questi anni sul Riscaldamento globale. Gli uomini sono figli dell'Era glaciale: solo quando il freddo intenso dell'ultima glaciazione cominciò a stemperarsi, oltre 10 000 anni fa, iniziò la coltivazione, e con questa l'urbanizzazione e - in definitiva - l'inizio della storia. Può apparire paradossale, ma è stato il riscaldamento del clima a crearci. Nel corso di tutta la storia umana, d'altra parte, il

clima non è certo rimasto stabile e i suoi effetti sulle culture sono stati enormi. Non si può prescindere dalle condizioni climatiche nello studio delle civiltà, dei popoli, delle guerre, delle migrazioni, delle carestie, delle religioni e persino dell'arte e della letteratura. Diventa sempre più chiaro che il clima della Terra è parte integrante e motore inconsapevole dello sviluppo storico, politico e culturale dell'uomo.



Alessandro Lanza

363.739 2 LAN

Il cambiamento climatico. Bologna, Il Mulino, 2000, 126 p., 20 cm



Il clima e l'uomo che lo influenza sono i protagonisti della storia raccontata in questo volume. La storia è semplice: una serie di comportamenti legati a scelte umane (uso di energia fossile e deforestazione) contribuisce all'aumento delle concentrazioni dei gas serra nell'atmosfera e, quindi, all'accentuazione del cosiddetto "effetto serra". Il risultato è che la temperatura media del pianeta sta salendo e, soprattutto, che gli eventi climatici estremi sono sempre più frequenti. Il finale della storia dipende da come saprà e vorrà difendere quel bene comune che è l'ambiente.

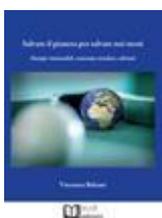
Risparmio energetico



Balzani, Vincenzo

333.79 BAL

Salvare il pianeta per salvare noi stessi. Energie rinnovabili, economia circolare, sobrietà. Massa, Luce, 2020, 111, 21 cm



Se si vuole realmente risparmiare energia, bisogna incominciare dalle persone, non dalle cose. Bisogna partire dal concetto di sufficienza, cioè convincere le persone, e se necessario obbligarle, a ridurre l'uso dei servizi energetici. Per consumare meno, bisogna "fare meno": meno viaggi, minor velocità, meno luce, meno riscaldamento, case più piccole... Se poi tutto quello che si usa dopo aver adottato la strategia della sufficienza è più efficiente, si avrà un risparmio ancora maggiore: è

il fare meno (sufficienza) con meno (efficienza). Ai politici dobbiamo chiedere di non preoccuparsi delle prossime elezioni, ma delle prossime generazioni; di agire non per il successo del loro partito, ma per il bene del loro Paese; di non lasciarsi sospingere dal vento dei sondaggi, ma di fare leggi basate su solidi principi etici. E a ciascuno di noi dobbiamo chiedere non solo di utilizzare con cura quei beni comuni che sono le risorse del nostro pianeta e l'energia che ci viene dal Sole, ma anche di mettere in campo le nostre energie spirituali: collaborazione, amicizia, solidarietà e sobrietà, per vivere in armonia con gli altri uomini.



Del Corno, Barbara

720.472 DEL

L'integrazione architettonica dei sistemi solari e fotovoltaici, con Giovanna Mottura. Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2013, 177 p., 22 cm



Lo sviluppo e la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili (FER, fra le quali il solare termico e il fotovoltaico) stanno vivendo un periodo di grande sviluppo sia a livello mondiale sia a livello nazionale, assumendo un ruolo crescente nella produzione energetica e una valida alternativa al consumo di fonti energetiche fossili. Sulla base della crescita realizzata dallo sfruttamento delle fonti rinnovabili negli ultimi anni, è possibile prevedere che nel prossimo decennio la diffusione sarà esponenziale

interessando capillarmente il territorio edificato e non. La necessità di studiare un inserimento in armonia con il contesto ambientale, qualunque esso sia dalla città al mare aperto, deriva proprio dal timore che questa diffusione di massa possa compromettere il territorio non dal punto di vista dell'impatto ambientale ma dal punto di vista estetico. La diffusione di nuove tecnologie può rappresentare per i progettisti un'importante occasione di ripensamento dell'involucro edilizio, dell'arredo urbano delle città, favorendo la nascita di nuovi indirizzi progettuali e di design oltre a rappresentare anche un'opportunità per ripensare e migliorare la qualità delle nostre abitazioni, per rinnovare e recuperare edifici energivori, caldi d'estate e freddi d'inverno. Il presente volume costituisce una guida operativa per supportare il progettista e l'installatore in questa attività offrendo spunti, suggerimenti ed esempi di soluzioni progettuali.



Angela, Piero

333.79 ANG

La sfida del secolo. Energia. 200 domande sul futuro dei nostri figli, con Lorenzo Pinna. Milano, Mondadori, 2006, 190 p., 23 cm



L'energia è il motore della vita politica e sociale. In effetti al giorno d'oggi, appena si apre il giornale ci si imbatte in una notizia che, per un verso o per l'altro, ha a che fare con la questione energetica. Sia direttamente, come l'aumento del prezzo del petrolio, gli approvvigionamenti di gas, l'opportunità delle centrali nucleari. Sia in maniera indiretta, visto che da essa dipendono buona parte delle controversie internazionali, prime fra tutte le guerre attuali nei paesi del Golfo Persico. Senza contare che la grande crescita economica di Cina e

India porterà sicuramente a un aumento della domanda di energia. Il libro passa in rassegna tutte le fonti di energia, mettendo in risalto aspetti positivi e negativi di ognuna di esse e disegnando gli scenari futuri. Tutto con lo scopo di chiarire le idee su una questione che segna il presente e il futuro in modo così prepotente.



Menna, Pietro

333.79 MEN

L'energia pulita. Bologna, Il Mulino, 2003, 137 p., 19 cm



L'energia utilizzata oggi a livello mondiale trae origine da combustibili fossili che sono, per loro stessa natura, esauribili. Al contrario, il sole e il vento, l'acqua e la biomassa, le maree e il calore della Terra costituiscono tutte fonti inesauribili e rinnovabili di energia. Le loro tecnologie di sfruttamento producono, inoltre, un impatto sull'uomo e sull'ambiente assai limitato, e rappresentano l'unica opzione percorribile per aggredire alle radici il problema dell'effetto serra, causato dall'accumulo di anidride carbonica nell'atmosfera. L'autore descrive le tecnologie per utilizzarle, i loro costi e il loro impatto ambientale, e discute le politiche economiche nazionali e internazionali connesse al loro sfruttamento.

Ambiente



Bianchi, Andrea

796.51 BIA

La via del freddo alla felicità. Milano, Vallardi, 2020, 188 p., 19 cm

Ormai viviamo e camminiamo raramente all'aperto, nella Natura, usciamo sempre meno dai nostri «gusci»: case, uffici, auto; perfino indumenti e calzature diventano sempre più impermeabili, antivento, termici. Ma è la Natura il luogo da cui proveniamo, noi facciamo

parte di lei e lei di noi. Ecco perché toglierci le scarpe e camminare su un prato - o immergerci in un torrente, asciugarci al sole e al vento, distenderci sull'erba morbida - ci fa stare bene: perché risveglia in noi una memoria antica, fissata nel profondo, che ci racconta di quando avevamo con la Natura una relazione vitale, di contatto totale. Lungo un viaggio di milioni di anni abbiamo sviluppato facoltà sensoriali sopraffine, resistenza, attenzione, resilienza, e una visione integrata del mondo naturale e del nostro essere. Risvegliare queste facoltà è possibile: spingendoci delicatamente oltre i confini della nostra comfort zone, il freddo può diventare il nostro migliore amico e maestro, attivando risorse mentali e fisiche inaspettate per rigenerarci e farci ritrovare la parte migliore di noi stessi, nel benessere profondo della Natura.



Fontanelli, Guido

363.73 FON

La guerra della plastica. Un materiale straordinario o un nemico da combattere? Milano, Hoepli, 2020, 106 p., 20 cm



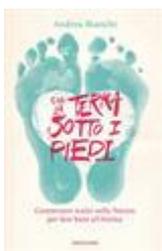
Può assumere qualsiasi forma, è indistruttibile e costa pochissimo. Ed è finita dappertutto: nelle case, nelle auto, negli aerei, nei vestiti, perfino nelle creme solari e nei dentifrici. È la plastica: un materiale fantastico che ha alimentato il boom della società dei consumi. Ma ora è diventata un nemico. Ne produciamo troppa e gli oggetti monouso inquinano l'ambiente. I fiumi e i mari ne sono pieni. E abbiamo scoperto che anche l'acqua del rubinetto contiene microparticelle di plastica. Per questo città, governi nazionali e sovranazionali come l'Unione europea le hanno dichiarato guerra. Con interviste a esperti, ambientalisti, manager e imprenditori, questo libro conduce il lettore in un viaggio alla scoperta delle origini della plastica, spiega perché è diventata un problema per l'ambiente e infine presenta le possibili soluzioni: dalla bioplastica all'utilizzo della plastica riciclata fino al riciclo chimico.



Bianchi, Andrea

796.51 BIA

Con la terra sotto i piedi. Camminare scalzi nella Natura per fare bene all'Anima. Milano, Mondadori, 2018, 165 p., 23 cm



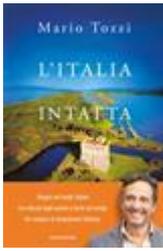
Perché, e come, una camminata a piedi nudi negli spazi di un antico giardino, sulla neve e sulle rocce dolomitiche d'alta quota o lungo le alture riarse di un'isola della Grecia può farci tornare bambini, nuovamente in contatto con le energie primordiali di una Madre Terra a cui la nostra vita è intimamente connessa? Andrea Bianchi ci aiuta a rispondere a questa domanda attraverso un viaggio nella Natura, ma anche verso le radici profonde della nostra Anima: levandoci le scarpe per togliere ogni possibile filtro al contatto con gli elementi naturali, ci troveremo su un percorso la cui traccia invisibile emerge un passo dopo l'altro. Un cammino lungo il quale si sviluppano l'attenzione mentale e l'equilibrio del corpo, il radicamento con la Terra e la capacità di volare lontano, "al di là dei confini del mondo", come i trenta uccelli di cui narra la poesia mistica persiana. Incontreremo così i temi più attuali dell'ecologia - la biofilia, l'amore innato dell'uomo per la vita - e gli insegnamenti spirituali della Filosofia perenne, e assisteremo al colloquio in una notte senza tempo con il centenario Spiro Dalla Porta Xydias, lo scrittore e alpinista cantore del "sentimento della vetta". Giungeremo infine, a piedi nudi, nelle Terre Alte, al limitare del punto di ascolto perfetto, da cui si possono udire le vibrazioni più sottili di quell'armonia universale che ci fa sentire vivi. Un viaggio e un racconto dopo il quale ripartirete subito alla ricerca del sentiero erboso più vicino per togliervi le scarpe, e camminare con la Terra sotto i piedi.



Tozzi, Mario

914.5 TOZ

L'Italia intatta. Milano, Mondadori, 2018, 431 p., 23 cm



Spesso ci viene raccontata un'Italia bellissima, l'Italia dei grandi siti archeologici, delle innumerevoli città d'arte e delle terme monumentali. Un paese meraviglioso che, nei secoli passati, i figli dell'aristocrazia europea eleggevano a meta del loro Grand Tour, finendo invariabilmente per innamorarsene. Altre volte, invece, l'immagine più diffusa è quella di un'Italia sfigurata, che nel continente vanta il triste primato del più alto consumo di suolo, e dove l'inestimabile patrimonio naturale e culturale viene sfregiato, distrutto o svenduto. Qual è, dunque, il vero volto del nostro

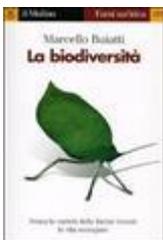
paese? Probabilmente né l'uno né l'altro, perché l'Italia è un incredibile mosaico, ricomposto così tante volte da renderne irriconoscibile il disegno originario, ma nel quale affiorano, in mezzo a centinaia di orrori, tessere di vivida bellezza, qualcuna ancora magicamente intatta. È alla scoperta di questi luoghi, ultime testimonianze di una natura incontaminata ormai in via di estinzione, che Mario Tozzi conduce il lettore, in un emozionante viaggio verso mete che, per la loro inaccessibilità alle auto, sono finora miracolosamente scampate all'assalto del turismo di massa. Dal ghiacciaio dell'Adamello alle Alpi liguri, dall'isola di Montecristo alle Eolie, passando per la Barbagia, l'Aspromonte e le faggete della Marsica, dove l'orso combatte la sua disperata lotta per la sopravvivenza, il percorso si snoda lungo i sentieri meno battuti, al ritmo lento e silenzioso dei passi, il solo che consenta di godere delle mille sfumature cromatiche di un bosco, di cogliere il fuggevole passaggio di un animale selvatico e di leggere la storia del territorio impressa nelle rocce. Ma intatti, per l'autore, sono anche quei luoghi in cui le opere dei suoi antichi abitanti hanno mantenuto l'originario splendore, resistendo al tempo e all'invadenza di una dissennata urbanizzazione: i Sassi di Matera e l'ingegnoso sistema di raccolta delle acque piovane, le camere dello scirocco, geniale esempio di climatizzazione ante litteram nelle viscere di Palermo, la spettacolare Napoli sotterranea, un grembo accogliente e sicuro nel quale tanti partenopei trovarono rifugio durante i bombardamenti aerei dell'ultima guerra, o lo stupefacente sottosuolo di Roma, 5000 chilometri di condotti fognari risalenti probabilmente agli Etruschi. Un'Italia «intatta», quindi, per il momento esiste ancora: imparare a conoscerla è l'unico modo non solo per riappropriarsene ma per sentire la responsabilità e il dovere di conservarla, in quanto traccia delle profonde radici di un'identità culturale e di una storia che sono il vero bene da lasciare in eredità alle generazioni future.



Marcello Buiatti

333.95 BUI

La biodiversità. Bologna, Il Mulino, 2007, 129 p., 20 cm



La storia del nostro pianeta è inscindibilmente legata alla storia della vita sulla terra e alla sua straordinaria varietà. Senza la biodiversità la vita scomparirebbe. Nell'immensa comunità naturale di cui facciamo parte essa infatti consente a tutti i suoi componenti di modificarsi moltiplicando le strategie di sopravvivenza per adattarsi alla mutevolezza dei contesti. L'autore analizza dapprima strutture e funzioni della biodiversità - a tutti i livelli della biosfera tra loro interconnessi e complementari - dalle molecole agli organismi, alle specie, agli ecosistemi. Infine, in questa prospettiva integrata, esamina i rischi e i problemi creati dalla perdita di biodiversità, oggi in via di drammatica accelerazione sul pianeta terra, e il tema delle responsabilità che ne derivano per la nostra specie.

Ghetti, Pier Francesco

577 GHE

Elementi di ecologia. Padova, CLEUP, 2002, 332 p., 24 cm

Sviluppo sostenibile



Papa Francesco

261.8362 FRA

Laudato si'. Sulla cura della casa comune. Lettera enciclica, con guida alla lettura di Cristina Simonelli. Casale Monferrato, Piemme, 2015, 212 p., 21 cm



È la seconda enciclica di papa Francesco, ma è la più attesa, anche perché questa volta scritta interamente di proprio pugno e non mutuata dal pontefice predecessore. I mass media l'hanno chiamata l'enciclica "green", in realtà mette al centro anche i temi dell'economia, denunciando lo scandalo del miliardo e mezzo di persone che vivono sotto la soglia di povertà, quella che Jorge Mario Bergoglio chiama da tempo: miseria globalizzata. Papa Francesco riconosce, infatti, un legame inscindibile tra

custodia del creato e promozione della giustizia: sono i poveri a subire le più drammatiche conseguenze dello sfruttamento insensato delle risorse del pianeta, della desertificazione, della scarsità e dell'avvelenamento delle acque, della espropriazione di terre coltivabili, dell'inquinamento atmosferico e dell'iniqua distribuzione di materie prime. Per una migliore individuazione dei temi, il testo dell'enciclica è affiancato da titoli sintetici a margine di ogni paragrafo ed è introdotto da una guida alla lettura a firma di una delle protagoniste della vita ecclesiale italiana, la teologa Cristina Simonelli, che da anni ha posto al centro della sua ricerca intellettuale ed esistenziale i temi dell'equità sociale, dei diritti, dell'ecofemminismo e dell'educazione alla pace.



Latouche, Serge

306.3 LAT

La scommessa della decrescita, traduzione di Matteo Schianchi, 6. ed. Milano, Feltrinelli, 2014, 215 p., 20 cm



Il termine "decrescita" suona come una scommessa o una provocazione, nonostante la generale consapevolezza dell'incompatibilità di una crescita infinita in un pianeta dalle risorse limitate. L'oggetto di questo libro è incentrato sulla necessità di un cambiamento radicale. La scelta volontaria di una società che decresce è una scommessa che vale la pena di essere tentata per evitare un contraccolpo brutale e drammatico. Bisogna ripensare la società inventando un'altra logica sociale. Ma come costruire una società sostenibile, in particolare nel Sud del mondo? Bisogna quindi

esplicitare i diversi momenti per poter raggiungere questo obiettivo: cambiare valori e concetti, mutare le strutture, rilocalizzare l'economia e la vita, rivedere nel profondo i nostri modi di uso dei prodotti, rispondere alla sfida dei paesi del Sud. Infine, bisogna garantire tramite misure appropriate la transizione dal nostro modello incentrato sulla crescita a una società della decrescita. Tutti temi questi che già a vario titolo compaiono nell'agenda politica di molti paesi europei, tra cui la Francia e la Germania, e che anche in Italia cominciano a definirsi in un tutto organico. Questo libro ne è il manifesto teorico.



Franch, Mariangela; Martini, Umberto

338.927 MAN

Management per la sostenibilità dello sviluppo turistico e la competitività delle destinazioni. Bologna, Il Mulino, 2013, 518 p., 22 cm



Oggetto di analisi di questo volume è il settore turistico, che a livello nazionale contribuisce alla formazione del PIL con una percentuale che oscilla intorno al 10% ma che, tuttavia, non è sufficientemente studiato. Vengono così coniugati i concetti di sostenibilità, management e competitività di una

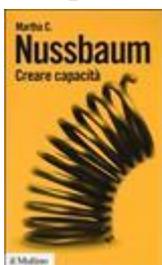
destinazione turistica, partendo dal presupposto che lo sviluppo turistico sostenibile richiama la necessità di una governance partecipata delle risorse ambientali, sociali, economiche e imprenditoriali. Tale governance deve perseguire il bilanciamento nel medio-lungo termine dell'utilizzo e della conservazione delle risorse naturali e ambientali che definiscono l'offerta di una destinazione e la gestione dei flussi turistici. La presenza di interessi sia pubblici che privati implica l'assunzione di un modello decisionale multistakeholder, in cui obiettivi e strategie dei diversi attori devono portare a scelte condivise attraverso processi negoziali. Il management delle destinazioni turistiche in un'ottica di sostenibilità richiede la considerazione congiunta della prospettiva imprenditoriale e di quella territoriale e la conseguente necessità di ridefinire il concetto di competitività in termini sia privati che pubblici.



Nussbaum, Martha C.

303.372 NUS

Creare capacità. Liberarsi dalla dittatura del Pil. Bologna, Il mulino, 2012, 216 p., 21 cm



È la crescita economica l'unico obiettivo a cui deve mirare una politica pubblica? O il fine dello sviluppo non è piuttosto quello di mettere in grado le persone di vivere un'esistenza piena? Dunque creare "capacità" che consentano a ognuno di realizzarsi e di vivere la propria vita all'insegna della pari dignità umana. È questo l'"approccio delle capacità", qui illustrato come nuovo paradigma che misura la ricchezza di uno stato sulla base dei bisogni soddisfatti e delle opportunità realmente offerte ai cittadini.



Latouche, Serge

338.927 LAT

Breve trattato sulla decrescita serena, traduzione di Fabrizio Grillenzoni. Torino, Bollati Boringhieri, 2008, 135 p., 20 cm



La decrescita - sostiene l'autore - non è la crescita negativa. Sarebbe meglio parlare di "acrescita", così come si parla di ateismo. D'altra parte, si tratta proprio dell'abbandono di una fede o di una religione (quella dell'economia, del progresso e dello sviluppo). Se è ormai riconosciuto che il perseguimento indefinito della crescita è incompatibile con un pianeta finito, le conseguenze (produrre meno e consumare meno) sono invece ben lungi dall'essere accettate. Ma se non vi sarà un'inversione di rotta, ci attende una catastrofe ecologica e umana. Siamo ancora in tempo

per immaginare, serenamente, un sistema basato su un'altra logica: quella di una "società di decrescita".



Wilson, Edward O.

304.2 WIL

La creazione. Un appello per salvare la vita sulla terra, traduzione di Giuseppe Barbiero. Milano, Adelphi, 2008, 198 p., 23 cm



Il ruolo delle formiche nella biosfera - dice Edward Wilson - è così importante che l'umanità forse non potrebbe sopravvivere senza di esse. Ma l'umanità, prigioniera della propria strategia arcaica della sopravvivenza a breve termine, è ancora troppo concentrata su se stessa e sui propri bisogni, e sta distruggendo la natura con la forza di un meteorite. Entro la fine del secolo, metà di tutte le specie potrebbero essere definitivamente uscite di scena. Avrà allora inizio quella che potrebbe venire ricordata un giorno come l'Era eremozoica - l'Età della Solitudine. I costi materiali e spirituali per le generazioni future rischierebbero di essere

sbalorditivi, ma a scongiurare tutto questo non bastano mere considerazioni utilitaristiche. Per risultare realmente efficace, la strategia di conservazione deve tentare di collegare l'approccio razionale tipico della scienza con quello più emotivo e spirituale offerto dalla nostra innata "biofilia", tendenza che permane, seppure atrofizzata, persino nei bozzoli artificiali in cui scorre la nostra esistenza urbana e che potrebbe diventare il fondamento di una nuova etica. Wilson per la sua perorazione ha scelto la singolare forma di una lettera indirizzata a un immaginario uomo di chiesa, nella speranza che religione e scienza, "le forze più potenti nel mondo di oggi", possano incontrarsi "al di qua della metafisica" per salvare il futuro della vita sulla Terra.



Patrizia Romei

338.4791 TUR

Turismo sostenibile e sviluppo locale. Padova, CEDAM, 2008, 276 p., 24 cm



Lo studio vuole stigmatizzare come il turismo stia gradualmente diventando un'opportunità per lo sviluppo locale anche per quei luoghi caratterizzati da un tessuto economico prevalentemente di piccole e medie imprese (vengono analizzate Toscana, Lombardia, Veneto). In sostanza si dimostra come il turismo si stia sostituendo ovvero aggiungendo all'attività produttiva locale e come appaiano ottimistiche le prospettive se il turismo è rispettoso delle tradizioni e della cultura, dell'ambiente (importanza delle botteghe artigiane e contenimento dei flussi globali destinati a un processo di standardizzazione).

(importanza delle botteghe artigiane e contenimento dei flussi globali destinati a un processo di standardizzazione).



McHarg, Ian L.

304.2 MCH

Progettare con la natura, traduzione di Girolamo Mancus. Padova, Muzzio, 2007, 249 p., 24 cm



Ribadendo la necessità di un intento consapevole, di una valutazione etica, di una organizzazione ordinata, di una deliberata espressione estetica nel trattare ogni parte dell'ambiente, McHarg pone l'accento non sulla progettazione o sulla natura in se stesse, ma sulla preposizione con, che presuppone cooperazione umana e compartecipazione biologica. Egli cerca non di imporre arbitrariamente la progettazione, ma di sfruttare appieno le potenzialità e, con esse, necessariamente le condizioni restrittive

che la natura ci offre.



Bonaglia, Federico

337.090 51 BON

Globalizzazione e sviluppo. Due concetti inconciliabili? Quattro luoghi comuni da sfatare. Bologna, Il mulino, 2003, 130 p., 20 cm



La liberalizzazione del commercio è dannosa; la globalizzazione aumenta la povertà dei paesi in via di sviluppo; le multinazionali spingono per l'abbandono delle misure di tutela dei lavoratori e dell'ambiente; la concorrenza dei paesi in via di sviluppo è una minaccia per i paesi industrializzati; la globalizzazione è ingovernabile e mette in pericolo la sovranità nazionale. Si possono discutere queste affermazioni perentorie senza pregiudiziali ideologiche? È quello che cerca di fare questo libro per aiutare il lettore a orientarsi in un dibattito acceso, ma spesso confuso. Particola-

re attenzione è dedicata agli effetti della globalizzazione sullo sviluppo nelle "periferie" del mondo.



Alessandro Lanza

338.9 LAN

Lo sviluppo sostenibile. Bologna, Il Mulino, 2002, 121 p., 20 cm



Sen, Amartya

339.5 SEN

Lo sviluppo è libertà . Perché non c'è crescita senza democrazia. Milano, Oscar Mondadori, 2001, 355 p., 20 cm



Lo sviluppo, sostiene Amartya Sen, premio Nobel 1998 per l'economia, deve essere inteso come un processo di espansione delle libertà reali di cui godono gli esseri umani, nella sfera privata come in quella sociale e politica. Di conseguenza la sfida dello sviluppo consiste nell'eliminare i vari tipi di "illibertà", tra cui la fame e la miseria, la tirannia, l'intolleranza e la repressione, l'analfabetismo, la mancanza di assistenza sanitaria e di tutela ambientale, la libertà di espressione, che limitano all'individuo, uomo o donna, l'opportunità e la capacità di agire secondo ragione e di costruire la vita che preferisce. Per provare la sua tesi Sen non attinge solo alla scienza economica ma delinea anche una mappa di esempi tratti dalla storia.

E-Book, Biblioteca Digitale

Venezia Metropolitana (bimetrove.regione.veneto.it)



Bassani, Giulia

Il futuro della Terra. Costruire un'economia locale più sostenibile. Homeless Book, 2020



La ricerca proposta dalla Fondazione “Giovanni Dalle Fabbriche” intende fornire una rilettura più strategica di alcuni specifici obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU, focalizzando l’attenzione sul territorio di azione della BCC Ravennate, Forlivese e Imolese. In particolare, gli obiettivi che verranno presi come punti di riferimento sono il numero *11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*, *12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo* e *13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico*.



Burlando, Roberto; Streri, Luca

Non solo denaro : Sviluppo e capacità nella microfinanza solidale. Mimesis Edizioni, 2020



Non solo denaro: sviluppo e capacità nella microfinanza solidale nasce dall’esperienza di studio e ricerca del Gruppo su Valori, Etica ed Economia, nato dalla collaborazione tra l’Università di Torino (Cattedra Raimon Panikkar) e la Fondazione Arbor. Il volume vuole essere un utile strumento per studenti, ricercatori, tecnici dello sviluppo e per tutti coloro che si interessano ai temi della microfinanza, della cooperazione internazionale, ai concetti di empowerment e capacity building, alle metodologie di ricerca e alla valutazione d’impatto dei progetti di sviluppo. Non solo denaro è pensato come un volume collettaneo, composto da sei capitoli tra loro indipendenti ma legati da un filo comune: l’esperienza di studio e di ricerca del progetto di sviluppo nato in Andhra Pradesh a opera della Fondazione Arbor.

📖 Mercalli, Luca

Salire in montagna. Einaudi, 2020



La montagna è una delle vie da percorrere per sfuggire al riscaldamento globale. Insieme alle tecnologie sostenibili, all'efficienza energetica e a una vita più contemplativa e meno competitiva. Perché investire denaro ed energie nella ristrutturazione di una vecchia e scomoda baita nel cuore delle Alpi Cozie? Questo è il racconto di una migrazione verticale, con i suoi successi e i suoi ostacoli, per fuggire il riscaldamento globale che rende sempre più roventi le estati nelle città. Le montagne, con la loro frescura, sono a due passi e offrono nuove possibilità di essere riabitate; e ciò attraverso il recupero di borgate abbandonate con tecniche di bioedilizia rispettose del paesaggio ma all'altezza delle necessità di agio e di connettività per poterci vivere e lavorare. Per salvarci dall'emergenza climatica e ridare spazio alla contemplazione di ciò che resta della natura. Mercalli affronta, con questo libro molto personale, il tema del riscaldamento climatico attraverso una narrazione in prima persona che racconta la propria esperienza del «salire in montagna»: il tentativo di persuadere della necessità di un cambiamento della nostra esistenza, attraverso una vicenda esemplare.



📖 Messner, Reinhold

Salviamo le montagne. Un appello di Reinhold Messner, traduzione di Valeria Montagna. Corbaccio, 2020

La montagna è un ambiente naturale incredibilmente variegato. Comprende le vette più alte della Terra, ghiacciai perenni, pareti verticali, luoghi di una bellezza selvaggia, grandiosa e terribile. Messner, il più grande alpinista vivente, conosce bene questo tipo di montagna. E conosce altrettanto bene l'ambiente alpino abitato e organizzato dall'uomo da tempo immemore, fatto di boschi, campi, paesi, comunità montane che sempre più, in ogni parte del mondo, trovano nel turismo una risorsa preziosa, ormai indispensabile. Ma il turismo di massa degli ultimi decenni rischia ormai di distruggere le montagne invece di valorizzarle: che si tratti di Alpi, Himalaya o Alti Tatra, tutte le regioni montane si sono trasformate in altrettanti parchi avventura, vie attrezzate e comprensori sciistici innevati anche artificialmente, dove biker, scalatori e sciatori si aspettano un divertimento assicurato, senza imprevisti, perfettamente organizzato, soccorso alpino onnipresente incluso. Ma il risultato è quello di prosciugare in modo irrimediabile le risorse naturali e di snaturare gli ultimi luoghi selvaggi del pianeta. Perché mai dovremmo importare in montagna l'organizzazione, la velocità, il rumore, la frenesia del mondo cittadino, da cui in realtà aspiriamo a distaccarci temporaneamente? E che senso ha cercare di cancellare a tutti i costi i pericoli da attività che, come l'alpinismo, per loro natura mettono l'uomo di fronte al rischio? Non c'è bisogno di salire l'Everest, magari in fila indiana, per vivere la montagna. È importante che ognuno faccia le esperienze adatte alle proprie capacità e nel pieno rispetto dell'ambiente: solo così la montagna potrà continuare a essere un bene di tutti, un bene prezioso, capace di rigenerare lo spirito dell'uomo.

📖 Viola, Alessandra

Flower Power. Einaudi, 2020

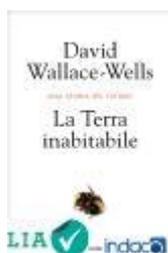


Flower Power: perché riconoscere i diritti delle piante è ormai indispensabile, anche per la nostra sopravvivenza. Le piante hanno diritti? E se ne hanno quali sono e cosa comporterà il fatto di riconoscerli? Attribuire diritti a soggetti che ne sono privi appare da sempre un'idea stravagante; eppure non bisogna dimenticare che neri, donne e bambini un tempo non

ne avevano alcuno e oggi anche questo ci sembra impensabile. Nei secoli l'uomo ha allargato la cerchia dei diritti in seguito a guerre o rivoluzioni, come forma di riparazione per le ingiustizie e i danni subiti. Ci riferiamo sempre a guerre umane, ma combattiamo anche contro un popolo silenzioso e pacifico, dal quale dipende la nostra stessa sopravvivenza e che malgrado questo abbiamo decimato, spingendo migliaia di specie sull'orlo dell'estinzione: il popolo delle piante. Firmare una pace con l'ambiente è ormai indispensabile per risolvere problemi globali come fame, migrazioni di massa, desertificazione, inquinamento e cambiamenti climatici. È giunto il momento di una «Dichiarazione universale dei diritti delle piante», che riconosca i diritti delle nostre sorelle verdi e garantisca anche i nostri.

📖 Wallace-wells, David

La terra inabitabile, traduzione di Giovanni Zucca. Mondadori, 2020



Conosciamo già molti elementi del surriscaldamento globale: dalle cause, le emissioni di carbonio nell'atmosfera e l'inquinamento dell'aria, agli effetti, le sempre più ricorrenti crisi idriche e i limiti della produttività agricola e alimentare, l'accelerato scioglimento dei ghiacci polari, l'innalzamento del livello dei mari e il moltiplicarsi delle inondazioni lungo le coste, gli incendi disastrosi e i fenomeni temporaleschi estremi, la mutazione di alcune malattie e la loro diffusione, l'instabilità economica, i conflitti e le guerre civili per il controllo delle risorse, le conse-

guenti e inarrestabili migrazioni.

Basta questo per intravedere un futuro spaventoso per il pianeta e per la nostra esistenza. Un futuro di cui il giornalista David Wallace-Wells ci offre una mappa dettagliata attraverso il resoconto dei molteplici «effetti a cascata» del riscaldamento globale e delle sfide che esso comporta. Il «calescopio climatico», infatti, non solo minaccia l'ordine mondiale e promette di accentuare le disegualianze, ma mette in discussione il nostro rapporto con la natura, il significato della tecnologia e il senso stesso del progresso umano. Lo scenario prefigurato dagli studi disponibili è sconcertante, difficile da raccontare nella sua complessità. E potrebbe anche essere peggiore, dato che sono molte le cose che ancora non sappiamo. Soprattutto rimane incerto come, e quanto rapidamente, gli esseri umani reagiranno di fronte al disastro.

📖 McCallum, Will

Vivere senza plastica. HarperCollins Italia, 2019



Circa 12,7 milioni di tonnellate di plastica stanno invadendo l'oceano ogni anno, uccidendo oltre un milione di uccelli e 100.000 mammiferi marini. Entro il 2050 potrebbe esserci più plastica nell'oceano che pesci, in termini di peso. Questo tipo di inquinamento è il flagello ambientale della nostra epoca, ma come si può modificare questa situazione? Questa guida accessibile a tutti, scritta dall'attivista in prima linea nel movimento anti-plastica, analizza il problema con esempi concreti raccolti in giro per il mondo e fornisce i consigli adatti per realizzare

piccoli cambiamenti che fanno una grande differenza, dall'acquisto di stoviglie riutilizzabili alla pulizia del parco o della spiaggia vicino a casa. La plastica non si elimina senza combattere. Abbiamo bisogno di un movimento composto da miliardi di gesti individuali, che unisca persone provenienti da tutti gli ambienti e da tutte le culture.

Questo libro vuole essere una «chiamata alle armi» per unire le forze in tutto il mondo e porre fine alla nostra dipendenza dalla plastica. #BreakFreeFromPlastic

📖 Solibello, Filippo

SPAM - STOP PLASTICA A MARE. Mondadori, 2019



È stata un fulmine a ciel sereno, quella telefonata. Un improbabile Cavalluccio Parlante mi ha chiesto di aiutarlo a ripulire il mare dalla plastica. E da quando c'è la plastica in mare? Ma poi, cosa posso fare io, umile conduttore radiofonico, per giunta abitante a Milano? Beh, in realtà molto più di quanto pensassi.

Da quando ho accettato la sfida, ho conosciuto ricercatori, politici e attivisti di tutto il mondo che si stanno mobilitando per combattere questa emergenza e grazie a loro ho scoperto un sacco di cose. Prima di tutto che

l'Italia, con i suoi acquari, le sue aziende e le sue leggi, su questo tema è all'avanguardia. Che esistono avventurieri, canzoni, opere d'arte e iniziative di ogni genere legate alla plastica. Che ci sono moltissime aziende, grandi e piccole, che stanno facendo la loro parte per rendere più sostenibile il consumo di plastica. E che ognuno di noi, se vuole, può fare la differenza. Se volete saperne di più, vi invito a seguirmi in questo folle viaggio.

📖 Thunberg, Greta

La nostra casa è in fiamme, traduzione di Andrea Stringhetti e Silvia Canavero. Mondadori, 2019



«Ci troviamo di fronte a una catastrofe. Voglio che proviate la paura che provo io ogni giorno. Voglio che agiate come fareste in una situazione di crisi. Come se la vostra casa fosse in fiamme. Perché è quello che sta succedendo.» Greta Thunberg ha parlato chiaro ai grandi del mondo e ha iniziato così la sua battaglia contro il cambiamento climatico, convinta che «nessuno è troppo piccolo per fare la differenza».

Lo "sciopero della scuola per il clima" di una solitaria e giovanissima studentessa davanti al parlamento svedese è diventato un messaggio globale che ha coinvolto in tutta Europa centinaia di migliaia di ragazzi che seguono il suo esempio in occasione dei #Fridaysforfuture.

Greta ha dato inizio a una rivoluzione che non pare destinata a fermarsi, una battaglia da combattere per un futuro sottratto alle nuove generazioni al ritmo furioso dei 100 milioni di barili di petrolio consumati ogni giorno.

La nostra casa è in fiamme è la storia di Greta, dei suoi genitori e di sua sorella Beata, che come lei soffre della sindrome di Asperger. È il racconto delle grandi difficoltà di una famiglia svedese che si è trovata ad affrontare una crisi imminente, quella che ha travolto il nostro pianeta. È la presa di coscienza di come sia urgente agire ora, quando nove milioni di persone ogni anno muoiono per l'inquinamento. È il «grido d'aiuto» di una ragazzina che ha convinto la famiglia a cambiare vita e ora sta cercando di convincere il mondo intero.

📖 Mercalli, Luca

Non c'è più tempo. Einaudi, 2018



T come Tempo. Il tempo che inizia a mancare per comprendere che quella climatica e ambientale è un'emergenza di cui dobbiamo preoccuparci. Siamo un pezzo di natura, lo dice la scienza ecologica, e se la natura si degrada anche noi facciamo la stessa fine. Partiamo da dove possiamo i nostri piedi. Ogni secondo in Italia spariscono sotto cemento e asfalto 2 metri quadrati di suolo. Eppure il suolo è la nostra assicurazione sul futuro, per produrre cibo, per filtrare l'acqua, proteggerci dalle alluvioni, im-

magazzinare CO₂. La sua perdita irreversibile è un grave danno per noi e per figli e nipoti. Tanto più in epoca di riscaldamento globale che, inducendo fenomeni meteorologici estremi - alluvioni, siccità, ritiro dei ghiacciai e aumento dei livelli marini - minaccia il benessere dei nostri figli e nipoti. Eppure ci sono molti modi per risparmiare energia evitando di aggravare l'inquinamento atmosferico o per non sprecare inutilmente le risorse naturali che scarseggiano mettendo a rischio il futuro. Mercalli lo dice e lo scrive da oltre vent'anni, e propone qui un compendio di riflessioni, prendendo lezioni di metodo e di vita da Primo Levi.

📖 Ghosh, Amitav

La grande cecità. Il cambiamento climatico e l'impensabile, traduzione di Anna Nadotti. Neri Pozza, 2017



Nei primi anni del XXI secolo Amitav Ghosh lavorava alla stesura de Il paese delle maree, il romanzo che si svolge nelle Sundarban, l'immenso arcipelago di isole che si stende fra il mare e le pianure del Bengala. Occupandosi della grande foresta di mangrovie che le ricopre, Ghosh scoprì che i mutamenti geologici che ciclicamente vi avvenivano un argine poteva sparire nell'arco di una notte, trascinando con sé case e persone stavano diventando qualcos'altro: un cambiamento irreversibile, il segno di un inarrestabile ritirarsi delle linee costiere e di una continua infiltrazione

di acque saline su terre coltivate. Che un'intera area sotto il livello del mare come le Sundarban possa essere letteralmente cancellata dalla faccia della terra non è cosa da poco. Mostra che l'impatto accelerato del surriscaldamento globale è giunto ormai a minacciare l'esistenza stessa di numerose zone costiere della terra. La domanda, per Ghosh, nacque perciò spontanea. Come reagisce la cultura e, in modo particolare, la letteratura dinanzi a questo stato di cose? La risposta è contenuta in questo libro in cui l'autore della trilogia della «Ibis» ritorna con efficacia alla scrittura saggistica.

📖 Wadhams, Peter

Addio ai ghiacci. Rapporto dall'Artico. Bollati Boringhieri, 2017

Il Polo si sta inesorabilmente sciogliendo. È un fatto col quale dobbiamo confrontarci. Lo scioglimento dei ghiacci è andato aumentando drammaticamente negli ultimi trent'anni. E i ghiacci del Polo sono la cartina al tornasole dello stato di salute del clima del pianeta e tanto più diminuiscono, tanto meno calore viene riflesso verso lo spazio dal loro candore, peggiorando ulteriormente la situazione in un circolo vizioso. L'accelerazione del fenomeno è impressionante, ma le autorità politiche

non sembrano aver ancora realizzato l'enorme pericolo che ciò comporta, ovvero che il destino dell'Artico è la miccia che potrebbe innescare una spirale che finirebbe col coinvolgere il mondo intero.

Addio ai ghiacci, uscito per la prima volta nel 2017 e ora aggiornato agli ultimissimi dati, contiene tutti i fatti incontrovertibili dell'evidenza scientifica, minuziosamente raccolti, spiegati e argomentati in maniera estremamente comprensibile per chiunque: non dà scampo. È un appello accorato e competente che non deve cadere nel vuoto.

📖 Gallegati, Mauro

Acrescita. Einaudi, 2016

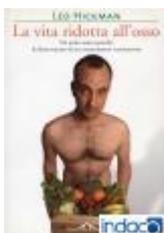


La teoria economica dominante è in profonda crisi. Dai manifesti degli studenti, alla disaffezione di una parte sempre più consistente della professione, al perdurare di una crisi che la teoria non contempla, si manifestano sempre più numerosi i segnali di un collasso imminente. Ma soprattutto è in crisi perché è falsa, non rende conto dei fatti: prevede una

crescita strutturale e una società basata sui consumi. Ma effettivamente, lo sviluppo della tecnologia a bassa intensità di manodopera e la crisi che ci attanaglia dal 2008 mostrano come la crescita non sia possibile e come il pianeta non sia in grado di tollerarla. Bisogna pensare a qualcosa di nuovo. Mauro Gallegati pensa al concetto di *acrescita*: dovremmo vivere in un mondo che contenga indicatori di benessere (la natura, i tempi e le forme di lavoro e di vita, le relazioni sociali) e dovremmo includere l'economia nella natura e nella società. A-crescere significa liberarsi dall'idea che il Pil misuri la qualità della nostra vita. A come A-crescita. Che rappresenta un'alternativa praticabile alla teoria economica dominante, inutile, incoerente e in profonda crisi di identità.

📖 Hickman, Leo

La vita ridotta all'osso. Un anno senza sprechi. Le disavventure di un consumatore coscienzioso. Ponte alle Grazie, 2016



Prima o poi, nella vita di tutti arriva il momento della folgorazione, delle Grandi Domande. A Leo, la svolta esistenziale consegna un compito difficilissimo: verificare se una vita vissuta in modo ecocompatibile sia un progetto realmente attuabile o un ideale impossibile da praticare. Cosa significa «consumo critico»? Si può vivere solo di prodotti a impatto zero? Meglio fare a meno della lavastoviglie, o lavando a mano si fanno addirittura più danni? Fino a che punto certi precetti sono validi? Per rispondere a questi e a molti altri interrogativi il giornalista ecologista Leo Hickman mette alla prova se stesso e la sua famiglia in un faticoso esperimento di vita vissuta in modo ecologicamente, politicamente, moralmente e naturalmente corretto. Non ci propina posizioni dogmatiche o un trattato specialistico pieno di tabelle e dati scientifici ma un *mémoire* ironico, spiritoso e disincantato del suo «anno vissuto eticamente». Con un piglio divertente, il resoconto di Leo ci aiuta a smascherare molti luoghi comuni, a decidere per la «cosa giusta da fare» invece di optare per le «scelte di comodo».

📖 Latouche, Serge

La scommessa della decrescita, traduzione di Matteo Schianchi. Feltrinelli Editore, 2014



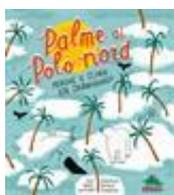
Il termine “decrescita” suona come una scommessa o una provocazione, nonostante la generale consapevolezza dell'incompatibilità di una crescita infinita in un pianeta dalle risorse limitate. L'oggetto di questo libro è incentrato sulla necessità di un cambiamento radicale. La scelta volontaria di una società che decresce è una scommessa che vale la pena di essere tentata per evitare un contraccolpo brutale e drammatico. Bisogna ripensare la società inventando un'altra logica sociale. Ma qui si pone la questione più difficile: come costruire una società sostenibile, in particolare nel Sud del mondo? Bisogna quindi esplicitare i diversi momenti per poter raggiungere questo obiettivo: cambiare valori e concetti, mutare le strutture, rilocalizzare l'economia e la vita, rivedere nel profondo i nostri modi di uso dei prodotti, rispondere alla sfida dei paesi del Sud. Infine, bisogna garantire tramite misure appropriate la transizione dal nostro modello incentrato sulla crescita a una Società della decrescita. Tutti temi questi che già a vario titolo compaiono nell'agenda politica di molti paesi europei, tra cui la Francia e la Germania, e che anche in Italia cominciano a definirsi in un tutto organico. Questo libro ne è il manifesto teorico.

Libri per ragazzi

📖 Ter Horst, Marc

R 551.6 TER

Palme al Polo Nord: perché il clima sta cambiando? Illustrazioni Wendy Panders, Firenze, Trieste, Editoriale Scienza, 2020, 183 p., ill., 23 cm



Un libro per sapere tutto sulla storia sorprendente del clima del nostro pianeta, dal tempo dei dinosauri alle ere glaciali fino ai giorni nostri. Un viaggio avventuroso tra vulcani, mammut, scienziati coraggiosi, grandi invenzioni ed esplorazioni polari, per scoprire come è cambiato il clima della Terra, che cosa c'entriamo noi esseri umani e che cosa possiamo fare... Età di lettura: da 11 anni.

📖 Mercalli, Luca

R 551.6 MER

Uffa, che caldo! Come sarà il clima del futuro? E come possiamo limitare i danni? Illustrazioni di Alice Lotti e Patrizio Anastasi, Milano, Electakids, 2018, 63 p., ill., 35 cm



Per effetto delle nostre azioni quotidiane - spreco di risorse naturali, iperconsumo di energia fossile, inquinamento ambientale - la Terra si sta surriscaldando e questo renderà la vita molto più difficile da qui al 2100. Siamo noi le prime vittime della nostra disattenzione. Cosa possiamo fare per evitarlo? Dobbiamo produrre meno rifiuti, utilizzare energie rinnovabili, ridurre i consumi e gli sprechi, usare mezzi di trasporto non inquinanti e molto altro... Età di lettura: da 8 anni.

📖 Papon, Pierre

R 621.042 PAP

Facciamo il pieno di energie! Illustrato da Benjamin Strickler, Bari, Dedalo, 2014, 57 p., ill., 20 cm



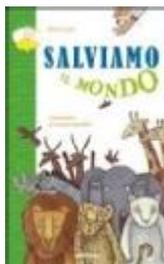
Lea, Felicia e Carola prendono il treno per trascorrere le vacanze di Pasqua dai loro nonni scienziati. Dal finestrino vedono le macchine sull'autostrada, campi di pale eoliche, una centrale elettrica... quante domande da fare al nonno! Durante il loro soggiorno in campagna le tre ragazze curiose scopriranno che cos'è l'energia e quanti tipi ne esistono: cinetica, meccanica, elettrica, eolica, nucleare, solare... e altre ancora. E soprattutto impareranno come funziona il fantastico monopattino ibrido del cuginetto Oscar. Età di lettura: da 9 anni.

📖 Levi, Giulio

RACCONTI LEV

Salviamo il mondo. Illustrazioni di Loretta Serofilli, Casalecchio di Reno, Fatatrac, 2013, 139 p., 19 cm

Montagne di rifiuti, buco dell'ozono, surriscaldamento, inquinamento, armamenti fuori da ogni controllo, il mondo ridotto a una landa deserta costituiscono gli scenari di sei favole moderne ricche di un'ironia che fa sorridere, ma anche di spunti che fanno riflettere. Età di lettura: da 8 anni.

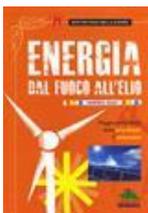


📖 Vico, Andrea

R 333.79 VIC

Energia: dal fuoco all'elio, viaggio nella storia delle fonti fossili e

rinnovabili. Firenze, Trieste, Editoriale Scienza, 2012, 95 p., 31 cm



Dalla scoperta del fuoco alla tragedia di Fukushima, con gli interrogativi sul nucleare che ne conseguono, una panoramica storica sull'energia e sul suo impiego, con approfondimenti sull'uso di energie fossili e rinnovabili.

📖 Paci, Marco

R 363.728 PAC

I rifiuti e l'ambiente. Illustrato da Franco Grazioli, Bari, Dedalo, 2012, 58 p., ill., 20 cm.

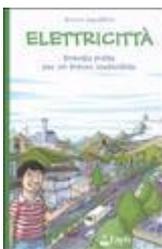


Luciano è un ragazzo estremamente disordinato, a differenza di sua sorella Angela. L'atteggiamento di Luciano trova conferma anche nel suo modo di gettare i rifiuti. La mamma decide allora, con l'aiuto del signor Franco un vicino di casa che lavora presso l'Azienda Municipale per l'igiene urbana di sensibilizzare il figlio al tema del rispetto dell'ambiente. Poco alla volta, anche grazie agli spunti forniti dal comportamento di due simpatici animali (il gatto Canguro e il cane Milou), Luciano, accompagnato dalla sorella Angela, si appassionerà all'argomento e capirà il significato di parole come raccolta differenziata, riciclaggio, compostaggio, inceneritore, discarica. Alla fine, i due ragazzi impareranno la lezione: gestire in modo corretto i rifiuti è importante per la difesa del nostro ambiente, quindi per la nostra stessa vita e il nostro benessere sulla Terra. Grazie ai due ragazzi scopriremo perché è importante ridurre i nostri rifiuti, perché separarli è necessario per la difesa dell'ambiente e quali vantaggi comporta il loro riciclaggio. Età di lettura: da 9 anni.

📖 Maraffino, Enrico

R 333.794 MAR

Elettricità: energia pulita per un futuro sostenibile. Illustrazioni di Fabio Magnasciutti, Roma, Lapis, 2011, 161 p., 21 cm

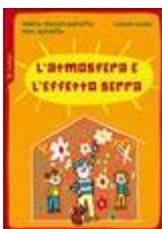


Energia pulita per un futuro sostenibile. Lampadine, frigoriferi, termosifoni e fornelli, le cellule del nostro corpo e il cellulare, il computer, le automobili... per funzionare, tutte queste cose hanno bisogno di ENERGIA! Peccato che per ottenerla stiamo rischiando di rendere il nostro pianeta inospitale, per noi stessi prima di tutto. Forse dovremmo prendere spunto dagli abitanti di ElettriCittà: una metropoli eco-sostenibile che funziona grazie a fonti rinnovabili e pulite, dove le automobili sono elettriche e ogni abitazione produce più energia di quanta ne consuma! Un'interessante passeggiata tra i quartieri di un mondo immaginario ma possibile, per capire cos'è, come si trasforma e da dove viene l'energia, l'importanza delle fonti rinnovabili e il ruolo della ricerca scientifica, ma anche le problematiche del "nostro mondo" legate all'ambiente e alla distribuzione equa del consumo di risorse fra i vari Paesi. Età di lettura: da 9 anni.

📖 Masson-Delmotte, Valerie; Delmotte, Marc

R 577 MAS

L'atmosfera e l'effetto serra. Illustrato da Charles Dutertre, Bari, Dedalo, 2010, 63 p., 20 cm



Di cosa è fatta l'aria? Che cos'è l'effetto serra? A cosa serve l'anidride carbonica e da dove arriva? La temperatura della Terra sta aumentando? Come possiamo fermare il riscaldamento del pianeta? Il nonno di Carlo e Giulia, ricercatore e scienziato in pensione, risponderà con pazienza a queste e ad altre domande sul clima e sull'atmosfera. Alla fine, i ragazzi scopriranno i segreti dell'aria che respiriamo e impareranno cosa vuol dire rispettare l'ambiente.

📖 Stéphanie Duval

R 577 DUV

Come sta la terra? Milano, Rizzoli, 2009, 68 p., 27 cm.



La Terra è meravigliosa e offre immense ricchezze. Ma l'uomo sfrutta le risorse in modo sbagliato, minacciandone l'equilibrio. Temi importanti come il riscaldamento globale, la scarsità d'acqua, l'inquinamento, le energie rinnovabili e lo sviluppo sostenibile sono affrontati in modo semplice e accattivante. Un libro ricco di immagini per capire quello che accade nel mondo e imparare ad agire in modo responsabile. Età di lettura: da 8 anni.

📖 Sandro Barbalarga

PRIMI LIBRI BAR

Bravo Frigorillo! piccoli suggerimenti per rispettare l'ambiente.

San Dorlino della Valle, Emme, 2009, 48 p., 18 cm

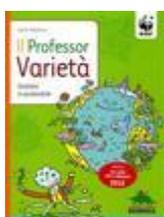


Per cominciare... ad imparare tutto quel che c'è da sapere. Per cominciare... ad imparare ma anche per ridere e giocare. Età di lettura: da 6 anni.

📖 Luca Novelli

R 574.5 NOV

Il Professor Varietà: sostieni il sostenibile. Trieste, Editoriale Scienza, 2008, 148 p., 23 cm



Dalla visita di due ragazzini su pianeti immaginari (metafore di stili di vita buoni e non) e dalla loro intervista a un esperto di biodiversità e clima le misure da prendere per salvare la Terra dalla catastrofe ambientale.

📖 Emma Brownjohn

R 333.72 BRO

Anche tu puoi...salvare il nostro pianeta, un libro pop-up. Roma, La Nuova Frontiera, 2007, 24 cm, volume con parti mobili e 1 gioco di percorso.



In modo divertente e accattivante questo libro pop-up offre utili suggerimenti per rendere il nostro pianeta un luogo più bello, più sano e sicuro in cui vivere. Al suo interno imparerai come riciclare i rifiuti, preservare fiumi e foreste dall'inquinamento, aver cura dell'atmosfera, coltivare cibi biologici e molto altro ancora... Alla fine del libro il Gioco Ecologico ti aiuterà a ricordare questi indispensabili comportamenti. Età di lettura: da 5 anni.

📖 Caroline Toutain

R 333.72 ACO

A come ambiente: aria energia alimentazione rifiuti acqua. Trieste, Editoriale Scienza, 2007, 153 p., 24 cm



Che cosa posso fare io? Un libro di buone pratiche per essere né eco-ottimisti né eco-pessimisti ma eco-informati: come rispettare l'ambiente con

tanti piccoli gesti quotidiani. Il libro propone tante informazioni e consigli pratici a chi il problema dell'Ambiente se lo pone, ma non sa come agire in concreto. Diviso in 5 sezioni (aria, energia, alimentazione, rifiuti e acqua) il libro, in modo chiaro e conciso, fornisce spiegazioni, propone semplici esperimenti e divertenti quiz per dare al lettore la possibilità di essere "eco-informato" e di modificare le sue abitudini quotidiane nella prospettiva di uno sviluppo eco-sostenibile. Il libro è frutto della collaborazione scientifica con il museo di Torino che col libro condivide anche il nome, A come Ambiente, ed è l'unico museo in Europa dedicato interamente alle tematiche ambientali. Età di lettura: da 8 anni.

📖 Emanuela Bussolati

PRIMI LIBRI BUS

Sai perché l'acqua è vita? Illustrazioni di Nella Bosnia, illustrazione del lenticolare in copertina di Laura Rigo. Varese, La coccinella, 2006, 19 cm

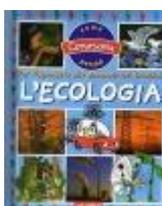


Nell'acqua nuotavamo quando eravamo nella pancia della mamma! Ora ci divertiamo a sguazzarci, la beviamo, la usiamo per giocare, per lavarci, per cucinare... Senza acqua non si può vivere: che cosa succede a una pianta se non la si annaffia? Quali caratteristiche ha l'acqua? C'è dappertutto? Questo libro guiderà i bambini alla scoperta dell'elemento più essenziale per la nostra vita! Dai 4 anni.

📖 Émilie Beaumont

R 574.5 BEA

L'ecologia: per rispondere alle domande dei bambini. Testi di Emmanuelle Paroissien, immagini di Jacques Dayan, Yves Lequesne, rilettura scientifica di Pierre Lefèvre e traduzione di Federica Angelini. Bergamo, Larus, 2005, 125 p., 23 cm



Perché ogni specie è così preziosa? Perché l'acqua non smette mai di cadere? Perché l'effetto serra è una cosa positiva? Perché il buco dell'ozono non è un vero buco? Come fa la pioggia a inquinare l'acqua? Come fare per non esaurire i nostri giacimenti di petrolio? Perché l'energia eolica ha il vento in poppa? Come si produce acqua potabile? Come spazzolarsi i denti in modo ecologico? Perché la morte dei coralli è una cosa seria? Come proteggere gli animali marini? Cosa si può fare di più per l'ambiente?

📖 Fabrizio Fabbri

R 577.3 FAB

Le foreste ferite. Illustrazioni di Giorgio Bacchin, con la collaborazione di Greenpeace, Milano. Jaca Book, 2004, 30 p., ill., 31 cm

📖 Yann Arthus-Bertrand

R 363.7 ART

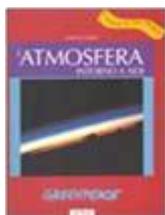


L'avvenire della terra: lo sviluppo durevole raccontato ai bambini. Testi di Philippe J. Dubois e Valerie Guidoux, illustrazioni di Sylvia Bataille, rilettura scientifica di Isabelle Delannoy e Philippe J. Dubois. Genova, L'Ippocampo, 2004, 75 p., 32 cm

Ambienti naturali, cambiamenti climatici, incremento demografico, agricoltura da salvare, inquinamento che assedia le metropoli: in cinque parti un'analisi dell'equilibrio da trovare tra modernità e rispetto per la Terra. Grandi foto aeree a colori, alcune illustrazioni e carte geografiche tematiche. Una quarantina tra le più belle fotografie di Yann Arthus-Bertrand è riunita in questo volume dedicato allo sviluppo durevole, cioè alla necessità di trovare un equilibrio tra il nostro stile di vita moderno e i limiti che ci impone il rispetto del pianeta.

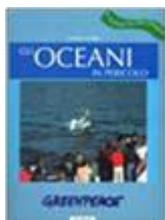
📖 Fabrizio Fabbri

R 363.739 2 FAB



L'atmosfera intorno a noi. Illustrazioni di Giorgio Bacchin, con la collaborazione di Greenpeace, Milano, Jaca book, 2003, 30 p., 31 cm

Il pianeta da salvare identifica e illustra due orizzonti. Uno stato di grave deterioramento: effetto serra, buco di ozono, estinzione di specie, manipolazioni genetiche pericolose per l'uomo e per l'ambiente, impoverimento dei poveri del mondo e speculazione dei ricchi; indica che il pianeta pur ferito, pur deteriorato, pur a rischio, può essere salvato, e continuamente si interseca con la consapevolezza del primo orizzonte. Il pianeta non è la casa dell'uomo, è l'uomo stesso, che non può disporre di sé come vuole; il cui primo diritto è di non essere manipolato, mercificato.



📖 Fabrizio Fabbri
574.92 FAB

R

Gli oceani in pericolo. Illustrazioni di Giorgio Bacchin, con la collaborazione di Greenpeace. Milano, Jaca book, 2003, 27 p., 31 cm

Il pianeta da salvare identifica e illustra due orizzonti. Uno stato di grave deterioramento: effetto serra, buco di ozono, estinzione di specie, manipolazioni genetiche pericolose per l'uomo e per l'ambiente, impoverimento dei poveri del mondo e speculazione dei ricchi; indica che il pianeta pur ferito, pur deteriorato, pur a rischio, può essere salvato, e continuamente si interseca con la consapevolezza del primo orizzonte. Il pianeta non è la casa dell'uomo, è l'uomo stesso, che non può disporre di sé come vuole; il cui primo diritto è di non essere manipolato, mercificato.

Materiale video – ReteINDACO bimetrove.regione.veneto.it

👤 Treccani Scuola

Lo sviluppo sostenibile e la chimica verde - Chimica e ambiente. S.l., YouTube, 2017, 1 video (62 sec.)

👤 S. Caserini

Effetto serra: a che punto siamo? Polimi, S.l., YouTube EDU, 2014, 1 video (178 sec.)



Stefano Caserini, docente di Mitigazione dei cambiamenti climatici.

👤 C. Bastioli

Bioplastiche e le nuove opportunità di sviluppo. Polimi, S.l., YouTube EDU, 2013, 1 video (2727 sec.)



Intervento di Catia Bastioli, amministratore delegato di Novamont, nel corso delle celebrazioni per il 50° anniversario dell'assegnazione del premio Nobel a Giulio Natta.



V. Chiesa

Energie rinnovabili.

Polimi, S.l., YouTube EDU, 2011, 1 video (186 sec.)



Vittorio Chiesa, docente di Strategia e organizzazione della ricerca e sviluppo.



Focus

Una corsa per il pianeta. S.l., YouTube, 2008, 1 video (82 sec.)



Oramai lo sappiamo quasi tutti, la sopravvivenza dell'uomo dipende dal benessere ecologico del pianeta. Inquinamento e azioni sconosciute di devastazione che negli ultimi 30anni hanno distrutto il 50% delle foreste del pianeta, ci hanno portato allo stato attuale dei fatti: effetto serra, con innalzamento della temperatura mondiale, deforestazione e conseguente desertificazione di "fette" sempre più ampie di Terra. Bisogna assolutamente invertire la corrente. Focus insieme a ForPlanet ha già cominciato nel 2007 con la creazione di un calendario le cui vendite hanno permesso di salvare molti ettari di foresta. Ma non bisogna sedersi sugli allori, anzi, lo sguardo va al futuro. In questo video Tessa Gelisio, giornalista e presidentessa dell'associazione ForPlanet, ci spiega che ogni minuto vengono distrutti 250 mila mq di foresta e ogni ora si "estinguono" tre specie tra animali e vegetali.